

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

Prov. di Pesaro Urbino

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti ed in relazione ai contratti in essere. Le previsioni sono state effettuate in modo prudenziale valutando attentamente l'effettiva possibilità di accertamento delle medesime. In particolare:

- i contributi e trasferimenti regionali (di funzionamento e di investimento) sono stati previsti in base alle comunicazioni di assegnazione, mentre i trasferimenti da parte dei comuni

membri sono stati iscritti in base ai contratti ed alle convenzioni stipulate per la gestione dei servizi o per il funzionamento dell'Unione.

- i proventi tariffari connessi all'utilizzo dei servizi dell'ente (Centro Socio Educativo Handicap, servizi SUAP, custodia e mantenimento cani, servizi catastali, demaniali ed agricoli) sono stati previsti in base alle tariffe vigenti, al trend storico e alla possibile evoluzione del servizio.
- le entrate derivanti dalla gestione della tassa di ricerca e raccolta di funghi e tartufi sono state valutate secondo il trend storico, avendo cura di valutare una generale diminuzione dell'entrata per effetto della modifica della normativa regionale di settore.
- i proventi da sanzioni al codice della strada sono stati valutati in relazione al trend storico; nella spesa è previsto un relativo accantonamento per l'eventuale dubbia esigibilità delle sanzioni, ritenuto idoneo, in relazione all'entrata prevista, a coprire interamente l'eventuale mancato introito.
- le altre entrate di particolare rilevanza sono costituite:
 - dal canone percepito dalla Soc. Marche Multiservizi Spa a seguito dell'affidamento in concessione alla Medesima Società del ramo aziendale della discarica e dell'impianto di compostaggio rifiuti di Cà Lucio;
 - dal canone derivante dallo sfruttamento del biogas prodotto presso la discarica di Cà Lucio, utilizzato per la creazione di energia elettrica;
 - dalle entrate connesse con la gestione di vari impianti ad energia rinnovabile;
 - dagli introiti derivanti dall'affitto di alcune porzioni dell'azienda agraria Cà Ippo di proprietà dell'Unione Montana;
 - dal canone per l'affidamento in concessione del mattatoio comprensoriale di Cà Grascellino;
 - dalle entrate connesse con l'uso da parte di privati della sala consiliare dell'Unione Montana.

Le predette entrate sono state valutate in base ai contratti stipulati ed in base ai parametri e quantitativi di riferimento, che costituiscono la base per il calcolo degli introiti.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione, ecc.);
- delle spese necessarie per il funzionamento dei servizi dell'Ente;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Si evidenzia l'applicazione, già dallo scorso esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ciò ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'iscrizione delle sole spese che troveranno scadenza nell'anno 2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle

somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Da un'attenta analisi dei dati a consuntivo si è ritenuto di considerare dubbia e difficile esazione l'entrata connessa all'accertamento delle sanzioni al codice della strada, quantificata in € 15.000,00 rispetto ad una entrata prevista di € 210.000,00 per tutto il triennio del bilancio. Si ritiene che l'accantonamento sia sufficiente a coprire interamente (100%) l'eventuale mancato introito in questione. Nella spesa è anche iscritta la somma di € 31.000,00 presumibilmente idonea a garantire l'eventuale riparto delle sanzioni in base al comma 12/bis dell'art. 142 Codice della Strada (50% delle sanzioni effettuate con mezzi elettronici da trasferire ai proprietari delle strade in cui è rilevata la sanzione). Per tale riparto mancano ancora le norme attuative, ma si ritiene comunque doveroso l'accantonamento delle somme in caso di applicazione retroattiva della norma.

Non si prevedono altri accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, dato che l'Unione Montana non gestisce i tributi (che notoriamente sono motivo di mancata esigibilità del credito) ed i restanti crediti presentano un livello di inesigibilità talmente basso che l'eventuale modesta manifestazione sarebbe assorbibile nella gestione corrente senza arrecare problemi al bilancio dell'ente.

Infine si evidenzia che è stata accantonata una la somma di € 46.099,10 dell'avanzo deviante dal consuntivo 2015 che copre l'80,24% dei crediti di dubbia esigibilità accertati ed iscritti a bilancio al 31/12/2015, che erano pari ad € 57.449,60. La stima dei predetti crediti di dubbia esigibilità sarà aggiornata in occasione dell'adozione del consuntivo 2016.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Con delibera n° 32 del 28/03/2017 la Giunta dell'Unione ha preso atto del risultato di amministrazione presunto 2016 che ammonta ad € 623.788,63

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di

salvaguardia degli equilibri, “La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell’approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall’articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l’estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. A tale proposito sono state calcolate le quote dell’avanzo accantonate come appresso indicato.

Accantonamento spese legali	- 21.096,99
Accantonamento FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità)	- 49.418,60
Accantonamento sanzioni al codice della strada comma 12-bis dell’art. 142	-120.888,62
Totale accantonato	-191.404,21

In particolare nel bilancio di previsione 2017:

- viene iscritta una parte dell’avanzo vincolato 2015 pari ad € 126.624,00 per finanziare le spese rinviate all’esercizio 2017, sia in base al principio contabile delle competenza potenziata che in relazione ai vincoli formalmente costituiti dall’Amministrazione per spese specifiche;
- viene utilizzata l’intera quota libera dell’avanzo 2016 pari ad € 108.197,00 per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, non potendosi provvedere con mezzi ordinari.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Nel triennio 2017-2019 sono previste un totale di €. 1.128.267,00 per investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Interventi di sistemazione idrauliche	171.062,00		
Interventi di forestazione	800.205,00		
Acquisto pulmino centro handicap	25.000,00		
Acquisto mezzo polizia locale	24.000,00		
Altre spese in conto capitale	10.000,00	49.000,00	49.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.030.267,00	49.000,00	49.000,00
F.P.V. – spesa in conto capitale	862.480,12		

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	971.267,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Entrate correnti di bilancio	47.000,00	49.000,00	49.000,00

Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	862.480,12		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	12.000,00		

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

n°	Partita Iva	Ragione Sociale	Capitale Sociale	Valore delle quote di capitale posseduto	% di capitale posseduto
1	01589770518	S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale	59.856,00	6.880,00	11,49%
2	02000480414	Consorzio "Urbino e il Montefeltro"	17.276,00	913,63	5,29%
3	01395100413	Terre del Montefeltro	14.100,00	5.000,00	35,46%
4	01377860414	Montefeltro Sviluppo	73.000,00	6.750,00	9,25%
5	02059030417	Marche Multiservizi Spa	13.450.012,00	394.213,00	2,93%
				413.756,63	

Urbania li _____